

SPINEA

Morìa di cani, il Comune: «Non fu avvelenamento»

Il sindaco: «Le analisi sulle esche lo escludono»

SPINEA - Nessuna traccia di veleno. Sono arrivate ieri in Comune le perizie dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie sulle presunte esche avvelenate che tanta preoccupazione avevano destato fra i cittadini spinetensi (si era parlato di ben 14 cani morti per avvelenamento). Le analisi hanno escluso la presenza di sostanze velenose o tossiche quali pesticidi carbammati, clorurati, rodenticidi anticoagulanti, pesticidi fosforati. Anche la perizia eseguita su una carcassa di gatto che si sospettava potesse essere stata vittima di avvelenamento, è risultata priva di qualsiasi sostanza tossica o velenosa. «Non c'è alcuna traccia di sostanza letale nelle esche consegnate alle autorità - spiega il sindaco Silvano Checchin - Questa vicenda insegna che bisogna essere molto scrupolosi prima di indicare come certezza qualcosa di cui non si ha evidenza sicura».

A fine giugno la polemica era divampata sui profili sociali del Comune e molti cittadini avevano criticato il fatto che il Comune non avesse subito attivato la boni-

fica. «Se c'è un effetto positivo da tutta questa vicenda - prosegue il Sindaco - è l'avvio di un progetto di collaborazione con il comitato dei proprietari di cani, formato qualche settimana fa, che ha dato la propria disponibilità per la manutenzione delle aree cani della città».

Il Comune darà inoltre maggiore spazio a un'informazione mirata rispetto ai proprietari di animali creando una pagina ad hoc nel sito istituzionale, sempre in collaborazione con l'Ulss 13.

Damiano Corò

© riproduzione riservata

